



*“Il valore delle **forze armate** per lo **Sport**: promozione della cultura sportiva tra legalità e competizione, nell’ambito dello stile di vita europeo”*

di **Mattia Crescenzi**

“Campioni in Divisa”

“Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato”

Indice.

Contributo del Generale **Enzo Vecciarelli**, Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Intervista a **Giovanni Malagò**, Presidente del CONI.

Intervista a **Marisa Fernandez Esteban**, Vice Capo dell’Unità Sportiva della Commissione Europea.

1. Ideale Militare e Atletico: un **antico binomio**.
2. Evoluzione dello **Sport** dilettantistico e professionistico.
3. Storia dei **Gruppi Sportivi** Militari e dei Corpi dello Stato.
4. Profili di alcuni **Campioni**.

Ringraziamenti.

Contributo del Generale **Enzo Vecciarelli**, Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Lo sport militare è da anni parte integrante del “modello sportivo italiano” e costituisce uno dei punti di forza dello sport nazionale di alto livello.

Grazie al Protocollo di Intesa che la difesa stipula con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano vengono fissati gli impegni reciproci tesi a sviluppare le migliori sinergie per l’attuazione dei programmi sportivi degli atleti delle Forze Armate.

Tale sistema garantisce, da una parte, un supporto decisivo per lo sviluppo dello sport nazionale e per la crescita degli atleti, che possono dedicarsi alla propria disciplina a tempo pieno e con garanzie di carattere economico non diversamente reperibili, potendo inoltre contare su un futuro impiego nell’ambito della Forza Armata; dall’altra, assicura alle Forze Armate di riferimento un elevato ritorno in termini di immagine e di promozione della propria Istituzione attraverso la condivisione e la promozione di valori quali la solidarietà, il rispetto, la correttezza e la disciplina che lo sport evidenzia in maniera esemplare, garantendo inoltre la disponibilità di professionalità di alto livello per mantenere e migliorare le capacità psicofisiche del proprio personale.

Da non dimenticare, infine, la peculiare caratteristica legata allo spirito di corpo e all’amalgama morale che si viene a formare grazie all’appartenenza ad un gruppo sportivo, elemento divenuto in alcuni casi valore aggiunto e fondamentale supporto psicologico per affrontare tutte le sfide e superare i momenti di difficoltà.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

DELLA DIFESA

Gen. **Enzo VECCIARELLI**

Intervista a **Giovanni Malagò**, Presidente del CONI.

Quali sono le condizioni del settore sportivo in Italia?

“Lo sport italiano difficilmente tradisce le aspettative nonostante il periodo che stiamo attraversando e che tutti noi conosciamo.

Parlo dei risultati ottenuti prima e dopo il lockdown, con la conquista di titoli mondiali ed europei nelle discipline olimpiche, senza dimenticare il record nel numero dei qualificati in vista di Tokyo, rispetto allo stesso periodo che precedeva le edizioni precedenti dei Giochi. Segnali tangibili della competitività di una scuola che è un modello a livello mondiale perché ricordo con orgoglio che l'Italia è sesta nel medagliere assoluto a cinque cerchi di tutti i tempi.

Un'eccellenza che ci inorgoglisce e che abbiamo il dovere di onorare, cercando di andare oltre ogni problematica”.

La legislazione italiana sullo Sport è sufficiente o può essere migliorata?

“Siamo in attesa di conoscere il testo finale del Governo, sicuramente serve chiarezza per riacquisire autonomia e indipendenza rispetto a normative che hanno lasciato in sospeso il futuro del movimento”.

Come valuta l'impegno dei Gruppi sportivi Militari e dei Corpi dello Stato all'interno del settore sportivo?

“Parliamo di realtà fondamentali, che assicurano un enorme contributo per lo sviluppo e la promozione del sistema a ogni livello.

C'è una proficua collaborazione che certifica la condivisione di strategie e obiettivi nell'interesse preminente del movimento e della sua affermazione”.



Intervista a **Marisa Fernandez Esteban**, Vice Capo dell'Unità Sportiva della Commissione Europea.

Quali sono i valori sportivi che l'Unione europea promuove?

“Lo Sport è un vettore per trasmettere valori.

All'interno dell'Unione Europea i valori che promuoviamo li troviamo nell'art. 2 del trattato dell'Unione Europea che noi adattiamo nell'ambito del settore sportivo quali il rispetto reciproco, l'inclusione sociale intesa sia tra i cittadini ma anche tra persone di diverse età e diverse culture, l'integrità come la lotta all'antidoping, alla corruzione e la voglia di allenarsi in gruppo”.

In Italia un atleta ha più possibilità di diventare un professionista sportivo entrando in un gruppo Sportivo Militare o in un Gruppo dei Corpi dello Stato, negli altri Stati Membri la situazione che si produce è analoga?

“Noi abbiamo una visione generale e non abbiamo studi approfonditi sul tema all'interno degli Stati Membri ma possiamo dire che questo modello è tipico italiano.

In altri paesi come Francia, Spagna e Portogallo avviene attraverso il Comitato Olimpico e il Ministero dello Sport che dispone di una sezione specifica al suo interno per rafforzare la possibilità di carriera”.

Esiste una legislazione UE che regola il settore sportivo?

“Lo Sport è la politica più giovane dell'Unione Europea ed è vietato dal trattato fare legislazione, non esiste una regolazione del settore sportivo.

Ci sono elementi di cooperazione ma tutto quello che è sport è sostenuto dalle legislazioni nazionali.

L'unione Europea ha una competenza di appoggio, di sostegno”.

Ci sono progetti e attività promosse dall'UE che valorizzano lo Sport?

“Lo strumento principale è Erasmus+Sport.

Erasmus+ è il nome del programma che si divide in tre azioni chiave e a questo viene aggiunto il capitolo Sport, probabilmente in futuro lo Sport farà parte delle funzioni chiave.

Sono numerosi i programmi finanziati da Erasmus+ e dagli altri fondi che ci vengono dall'esterno quali #BeActive, #BeInclusive, la settimana europea dello sport, la Tartu call e tanti altri, quest'anno abbiamo ricevuto 1200 progetti, un grande successo.

Esistono anche i progetti pilota (40 milioni destinati) e le azioni preparatorie (100 milioni destinati) lanciati da uno o più Parlamentari Europei; i progetti pilota e le azioni preparatorie non devono avere una base legale.

Da gennaio 2021 avremo gli accordi di collaborazione già in essere a cui si aggiungeranno altri quali la mobilità e gli accordi con paesi terzi, questo è un bello sviluppo della nostra politica.

Possiamo concludere dicendo che attraverso lo Sport possiamo ottenere buoni risultati.

Ideale Militare e Atletico: un antico binomio.

Sin dall'antichità, l'arte della guerra e l'esercizio fisico hanno sempre costituito un connubio inscindibile e rivestito un importante valore sociale.

Nell'antica Grecia ogni cittadino in buona forma fisica tra i 18 e i 60 anni era tenuto a rendersi disponibile per il servizio militare e già allora i soldati, per mantenere la loro efficienza, ricorrevano ad una costante e intensa preparazione fisica presso i ginnasi.

Gli agoni sportivi erano considerati sacri e si svolgevano in onore degli Dei; anche le guerre venivano sospese affinché tutti i popoli potessero riunirsi per partecipare alle Olimpiadi – abitudine ripresa nel concetto di Tregua Olimpica - dove, tra le altre attività, venivano disputate la corsa con i carri, il pugilato e la lotta. Le ultime due discipline affondano quindi le loro radici nell'antichità, dove erano tenute in gran considerazione poiché, nell'addestramento militare, esaltavano le qualità umane e sviluppavano il corpo e la mente.

In ogni periodo storico addestramento militare e sport hanno sviluppato legami funzionali e virtuosi, che hanno fatto emergere le analogie in quanto a espressione di forza, competizione, strategia e vittoria. Non è un caso che i primi manuali di educazione fisica alla fine dell'Ottocento siano stati stilati sul modello di quelli di istruzione dell'esercito italiano, riconducendo alcune attività militari alla pratica sportiva come ad esempio l'equitazione, la lotta, la scherma, la marcia e la corsa. Non è un caso che le prime palestre di ginnastica sono state proprio quelle militari.

In Italia come in Europa, agli inizi del XIX secolo alcune discipline sportive vengono inserite nei programmi di formazione degli Istituti militari e contemporaneamente sorgono i primi centri di ginnastica per civili, in un continuo scambio di conoscenze ed esperienze.

Nel frattempo Pierre de Coubertin avvicina sempre di più gli animi di tutti i popoli allo sport recuperando il valore degli antichi giochi olimpici, attraverso giochi sportivi che sublimavano forme di contrasto e aggressività nel rispetto delle regole e dei valori. Anche in questo nuovo contesto lo sport militare ha assunto una funzione primaria e centrale soprattutto in Italia.

Nel 1919 si disputano i Giochi Interalleati, che vengono definiti come le “Olimpiadi militari” ad evidenziare ancora una volta la vicinanza del mondo militare allo sport e ai valori di pace e di solidarietà tra i popoli, legame ancor più esaltato durante le due guerre mondiali, che hanno visto tra i protagonisti in prima linea proprio quegli atleti formati nelle palestre sportive delle società civili.

Sarà poi il regime fascista, attraverso l'idea del cittadino-soldato, a legare definitivamente il mondo dello sport a quello militare, ponendo le basi del sistema sportivo italiano attuale con la definizione dello Statuto del Coni e delle Federazioni.

Nel 1926 nasce l'Opera Nazionale Balilla che si pone l'obiettivo di educare fisicamente e moralmente i giovani del Regno d'Italia ed infondere la disciplina e l'educazione militare. In questo periodo, grazie alla sua straordinaria capacità di veicolare messaggi e modelli, il mondo dello sport viene completamente assorbito da quello della politica.

Solo successivamente, con la voglia e la necessità di ricostruire un'intera nazione dopo la Seconda Guerra Mondiale e con l'intento di dare sostegno a tutti i cittadini, lo sport riparte in modo democratico nelle scuole e nei campi sportivi con il contributo dell'Esercito, che mette a disposizione le proprie infrastrutture. Anche il Coni riesce a sopravvivere grazie all'opera di Giulio Onesti che, con spirito di iniziativa e determinazione, ne impedisce la liquidazione amministrativa e pone il Comitato Olimpico al centro del mondo sportivo italiano, chiedendo per il suo progetto la collaborazione della Scuola, dell'Università e delle Forze Armate.

Nel 1948 viene fondato il CISM (Consiglio Internazionale dello Sport Militare) organismo apolitico e no-profit con l'ambizioso obiettivo di stringere relazioni permanenti tra le Forze Armate di tutto il mondo nel settore sportivo e dell'educazione fisica. Nel 1995 l'Italia ha ospitato a Roma i primi Giochi Mondiali Militari.

Nel 1954 viene stipulata la convenzione tra il Coni e le Forze Armate, avviando il percorso che da quel momento vedrà queste ultime sempre più coinvolte nel fattivo e determinante sostegno allo sport nazionale, con gli atleti riconosciuti "di interesse nazionale" destinatari di concorsi pubblici per diventare "atleti in uniforme".

Una stabile e longeva collaborazione che, anche attraverso il sostegno logistico ai Giochi della Gioventù e l'organizzazione di tornei e campionati per le scuole, ha contribuito allo sviluppo dello sport italiano ponendo le basi per gli attuali Gruppi Sportivi Militari, che rivestono un ruolo di spicco all'interno del sistema sportivo italiano e concorrono alla conquista di numerose medaglie alle Olimpiadi.

Evoluzione dello Sport dilettantistico e professionistico.

Lo sport militare è andato sempre più imponendosi all'attenzione del grande pubblico e degli organi di informazione, sia per il crescente livello internazionale dei suoi atleti che per la straordinaria qualità dei risultati conseguiti.

Per sport militare si intendono attualmente in Italia i Gruppi sportivi militari e i Corpi dello Stato. Nell'ordine Centro Sportivo Esercito, Centro Sportivo della Marina Militare, Centro Sportivo Aeronautica, Centro Sportivo Carabinieri (che ha assorbito il centro sportivo della Forestale), Fiamme Gialle rappresentanti la Guardia di Finanza, Fiamme Oro della Polizia di Stato, Fiamme Azzurre della Polizia Penitenziaria, Fiamme Rosse dei Vigili del Fuoco.

Tale processo trae la sua origine in epoche remote, quando le istituzioni militari costituivano i centri di eccellenza per la formazione fisica e la preparazione atletica, finalizzata soprattutto alle prestazioni richieste per lo svolgimento dell'attività istituzionale. Si può affermare che le radici dell'attività sportiva e agonistica vanno ricercate proprio nell'opera di insegnamento svolta negli ambienti militari.

La nascita dello sport moderno italiano viene generalmente indicata nella data del 1833 e individuata nella persona del ginnasiarca svizzero Rodolfo Oberman e collocata nella città di Torino, capitale del Regno Sardo Piemontese. In quell'anno Carlo Alberto incaricò l'atleta, vincitore di gare internazionali di ginnastica e specialista nei grandi attrezzi, di curare l'addestramento ginnico presso la Reale Accademia di Artiglieria e Genio.

Va segnalato che anche negli altri Stati della penisola, quale il Borbonico, venivano intraprese iniziative simili. Intanto a Torino nel 1835 veniva fondata con sede nel Castello del Valentino la Scuola di Ginnastica Militare che nel 1836 ospitò numerosi sottufficiali del neo costituito Corpo dei Bersaglieri. Pochi anni dopo, esattamente nel 1844, lo stesso cavaliere Rodolfo Oberman, fondò la Società Ginnastica di Torino, la prima associazione sportiva italiana che vantò fra i suoi soci Re Carlo Alberto e tutti i principi di Casa Reale. Il motto della Ginnastica Torino, dettato dallo stesso Re Carlo Alberto, era quello di Amedeo VI di Savoia e risalente al 1373 "J'atans mo anstre" che in antica lingua provenzale significava "attendo il mio turno".

La Scuola del Valentino fu successivamente frequentata anche da civili, oltre che da militari.

Ferrante Aporti, Lorenzo Valerio, Felice Romani, Domenico Berti, Vincenzo Troja: lo stesso Camillo Benso di Cavour, in articoli sulle "Letture di famiglia", in periodici e volumi in cui si propugnavano le riforme scolastiche, caldeggiarono gli esercizi ginnastici, onde non tarderanno a manifestarsi il desiderio e la necessità di aprire una scuola di ginnastica anche per la gioventù non militare". Alla Scuola del Valentino, che formò anche i più validi istruttori civili, l'esercito affiancava la Scuola Centrale Militare di alpinismo di Aosta, la Scuola di Equitazione di Pinerolo con la dipendenza di Tor di Quinto; la famosa Scuola Magistrale di scherma. Da segnalare che le prime due medaglie d'oro olimpiche italiane furono conquistate nel 1900 a Parigi da due allievi delle scuole militari, esattamente dal maestro di spada Antonio Conte e dal Cavaliere Trissino nell'equitazione, montando un cavallo addestrato dall'inventore dell'equitazione moderna Federigo Caprilli.

Abbiamo parlato di maestri e formatori eccellenti che, per istituzione e destinazione, agivano soprattutto in campo militare e che dal mondo militare provenivano, ma che hanno contribuito a

diffondere il verbo ginnico nel contesto civile e anche fuori dai confini nazionali. Lo svolgimento di tale attività, parte integrante dell'addestramento militare e sviluppata secondo schemi e metodologie frutto di studi perfezionatisi con l'esperienza e l'esercizio, si rivolgeva prioritariamente alla migliore gioventù dell'epoca, che poteva in questo modo fruire di strutture e insegnanti di livello assoluto.

Questo sino alla conclusione della 2° Guerra Mondiale, quando venne adottato un “modello sportivo-addestrativo” di matrice inglese che, rompendo con la tradizione ginnica d'impianto ottocentesco in uso fino ad allora, introduceva una profonda innovazione culturale e metodologica

Una discontinuità che si rifletterà nel ruolo fortemente dinamico e modernizzante sempre più assunto dalla Scuola Militare di Educazione Fisica.

In epoca più recente, a partire dagli anni '50 si sviluppano rapporti di collaborazione tra CONI e Ministero della Difesa, vero e proprio volano del processo di “sportivizzazione” dell'Italia contemporanea.

Per lungo tempo, contestualmente e coerentemente al sistema della leva obbligatoria, l'attività sportiva sviluppata dal personale in divisa si è principalmente orientata verso una funzione conservativa, che consentiva agli atleti, già affermati o potenziali campioni, di continuare la propria attività sportiva e agonistica anche durante il servizio militare obbligatorio. In tale ambito si sviluppava l'attività sportiva dell'Esercito, il cui centro sportivo nasce il 1 gennaio del 1960 con le finalità di incentivare e sviluppare la pratica sportiva tra tutti i militari alle armi e contribuire allo sviluppo del potenziale sportivo nazionale.

Importante fu l'intervento dell'allora Ministro della Difesa Giulio Andreotti che proprio nel gennaio del 1960 stabilì che gli atleti professionisti, chiamati a prestare servizio militare obbligatorio, non fossero costretti a rinunciare a due anni fondamentali di attività sportiva. Perciò calciatori, ciclisti e praticanti altri sport, furono assegnati alle tre Compagnie Speciali Atleti di Napoli, Roma e Bologna, dove venivano tecnicamente seguiti da tecnici delle Federazioni e svolgevano il necessario addestramento militare. Veniva loro consentita la partecipazione alle gare più importanti e i giorni di licenza fruiti venivano scontati con un prolungamento di circa due mesi della ferma militare. Anche negli altri reparti si costituivano, come detto, centri sportivi fra cui quello delle Fiamme Oro e successivamente, nel 1964, quello dei Carabinieri.

Fra gli ultimi centri sportivi costituiti quello dell'allora Corpo degli Agenti di Custodia, poi Polizia Penitenziaria, che costituì il gruppo sportivo Fiamme Azzurre incorporando tutti i migliori atleti juniores soprattutto dell'atletica leggera.

Si stava passando dal dilettantismo al professionismo.

L'esigenza professionale di mantenere e migliorare continuamente le proprie capacità fisiche costituisce certamente l'elemento base, dal quale scaturiscono e vengono messe in evidenza le qualità potenziali che, opportunamente valorizzate e indirizzate, consentono il raggiungimento di un'eccellente preparazione tecnica. Quindi l'attività agonistica, sviluppata da personale particolarmente capace e in grado di mettersi in evidenza nelle manifestazioni sportive nazionali, viene intesa quale naturale sviluppo del percorso addestrativo e formativo. Il tutto quindi in un'ottica di pieno dilettantismo, inteso come attività parallela a quella istituzionale, pur nel rispetto dei previsti programmi di preparazione fisica e avendo quale obiettivo le affermazioni e il successo in campo nazionale e internazionale.

Inevitabilmente la crescita quantitativa e qualitativa del movimento e il contestuale incremento dei risultati anche a livello olimpico, non sfuggito agli attenti osservatori delle rispettive Federazioni sportive nazionali, ha indotto e accelerato il processo di “specializzazione” del sistema sportivo militare, che dai primi anni 2000 ha avviato una profonda revisione della propria vision e dei conseguenti obiettivi, rivolgendosi la propria attenzione anche all’alto livello. Si è così aperta la strada ad una sorta di “professionismo”, attraverso l’arruolamento del personale in qualità di atleta presso i diversi centri sportivi di Forza Armata tramite concorso pubblico per titoli.

In questo modo quella dell’atleta militare è divenuta una professione, grazie alla quale gli atleti di interesse nazionale possono dedicarsi pienamente e totalmente alla propria preparazione, in piena sinergia con i programmi e le attività delle rispettive federazioni sportive nazionali, di cui costituiscono la spina dorsale: atleti, tecnici e dirigenti, questi ultimi “prestati” alla governance sportiva che ne riconosce competenze e indubbie capacità gestionali. Un sistema innovativo e virtuoso, divenuto da anni parte integrante del “modello sportivo italiano” e punto di forza dello sport nazionale di élite.

I rapporti tra il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e i gruppi sportivi militari sono regolati da un Protocollo di Intesa, di durata quadriennale, coincidente in linea di massima con il quadriennio olimpico, nell’ambito del quale vengono fissati gli impegni reciproci tesi a sviluppare le migliori sinergie per l’attuazione dei programmi sportivi degli atleti delle Forze Armate, con particolare riferimento all’assistenza medica e tecnico scientifica, alla formazione dei quadri tecnici e dirigenziali, alla valorizzazione delle discipline di interesse olimpico, all’organizzazione delle manifestazioni sportive e ai relativi concorsi da fornire per lo svolgimento delle stesse e, più in generale, alla promozione sportiva.

I rapporti si rivolgono anche all’utilizzo e alla gestione della impiantistica sportiva, attraverso una apposita Convenzione infrastrutturale. Tale sistema garantisce, da una parte, un supporto decisivo per lo sviluppo dello sport nazionale e per la crescita degli atleti, che possono dedicarsi alla propria disciplina a tempo pieno e con garanzie di carattere economico non diversamente reperibili, potendo inoltre contare su un futuro impiego nell’ambito della Forza Armata; dall’altra, assicura alle Forze Armate di riferimento un elevato ritorno in termini di promozione della propria Istituzione attraverso la condivisione e la promozione di valori quali la solidarietà, il rispetto, la correttezza e la disciplina che lo sport evidenzia in maniera esemplare, garantendo inoltre la disponibilità di professionalità di alto livello per mantenere e migliorare le capacità psicofisiche del proprio personale.

La validità del sistema, pur criticato e accusato di una certa “rigidità” che non consentirebbe lo sviluppo di idee innovative, è dimostrata dagli eccezionali risultati ottenuti dagli atleti in divisa nelle più importanti manifestazioni sportive internazionali. Più del 50% degli atleti partecipanti alle Olimpiadi estive proviene dai gruppi sportivi in uniforme, percentuale che aumenta e di molto se si considerano gli sport invernali. E in alcuni casi questi “Campioni in Divisa” sono stati capaci di aggiudicarsi la quasi totalità delle medaglie conquistate dalle nazionali italiane.

Da non dimenticare, inoltre, la positiva ricaduta in termini di immagine, mediatica di cotante affermazioni, laddove agli aspetti intrinseci, soprattutto etici e interiori tipici dello sportivo, va aggiunta la peculiare caratteristica legata allo spirito di corpo e all’amalgama morale che si viene a formare grazie all’appartenenza ad un gruppo sportivo, elemento divenuto in alcuni casi valore aggiunto e fondamentale supporto psicologico per affrontare e superare i non rari momenti di difficoltà.

Le ragioni di un così evidente successo si possono individuare nell'integrazione e nella virtuosa sinergia tra i valori di fondo che caratterizzano i nostri atleti e il grande impegno profuso dal mondo in uniforme ed è per questo che le istituzioni militari, garantendo e in alcuni casi intensificando annualmente il loro impegno, favoriscono lo sviluppo dello sport militare e il modello sportivo nazionale da esso identificato.

Storia dei Gruppi Sportivi Militari e dei Corpi dello Stato.

Centro Sportivo Esercito



Simultaneamente con la 14^a edizione dei Giochi Olimpici di ROMA nasce il Centro Sportivo dell'Esercito, il 1 gennaio del 1960, ponendosi come obiettivo di favorire l'aggregamento tra Esercito e Paese, contribuire allo sviluppo del potenziale sportivo nazionale e di favorire e sviluppare la pratica sportiva tra i militari.

Prima di allora, lo sport militare aveva visto muovere i primi passi intorno alla metà del 1800 a Torino con la Scuola di Ginnastica Militare, Ente di formazione che operò a stretto contatto con la "Reale Ginnastica Torino", presieduta dal Tenente della Brigata Guardie, Riccardo di Netro, Ufficiale del corpo dei Bersaglieri decorato con la medaglia d'argento al Valor militare nella battaglia di Novara.

La Reale Ginnastica Torino si specializzò su discipline sportive quali la scherma, l'equitazione, il tiro a segno ed il nuoto e ai Giochi Olimpici di Parigi del 1900 l'Italia conquistò una medaglia d'oro nell'equitazione.

Da quel momento e nel corso del XX secolo, tanti altri atleti militari elevarono in gloria il tricolore, collezionando ai Giochi Olimpici estivi e invernali molteplici medaglie.

Gli anni 90, hanno visto invece primeggiare gli sport invernali; ben otto sono in totale le medaglie conquistate dagli atleti della Sezione Sport Invernali di Courmayeur.

Gli anni 2000 hanno visto protagonisti, negli sport invernali, Katia e Mara Zini artefici di un bronzo nello short track ai Giochi Olimpici di Torino nel 2006 e C.le Magg. Sc. Giuliano Razzoli oro nella slalom speciale a Vancouver nel 2010, mentre tra gli sport olimpici estivi, C.le Magg. Sc. Mauro Sarmiento, con l'argento ed il bronzo nel Taekwondo, rispettivamente a Pechino 2008 e Londra 2012.

Nel 2016 si è svolta a Rio de Janeiro (BRASILE) la XXXI edizione dei Giochi Olimpici, dove gli atleti della F.A. hanno conquistato ben 8 medaglie.

CENTRI SPORTIVI

L'era moderna del Centro Sportivo Esercito inizia nel 2006, quando gli atleti vengono reclutati attraverso uno specifico bando di concorso per Volontari di truppa (VFP4).

Attualmente nell'ambito del Centro Sportivo Esercito sono in attività 262 atleti di eccellenza, effettivi presso i 4 Centri Sportivi di seguito indicati, dislocati su tutto il territorio nazionale e specializzati per gruppi di discipline sportive:

Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito ROMA	Reparto Attività Sportive COURMAYEUR	Centro Militare di Equitazione MONTELIBRETTI	Sezione Paracadutismo sportivo PISA
Atletica Leggera Judo – Karate - Lotta Nuoto - Tuffi Pentathlon moderno Pugilato Scherma Pesisitca Taekwondo Tennistavolo Tiro a Segno Tiro a Volo Triathlon Ginnastica Pallanuoto Softball Badminton	Sci Alpino Sci di Fondo Biathlon Sci Alpinismo Snowboard Ski Cross Slittino Bob Skeleton Short Track Winter Triathlon Arrampicata sportiva	Salto ostacoli Completo Endurance	Precisione in atterraggio Stile Parasky

Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito di ROMA (176 atleti degli sport olimpici estivi e del pentathlon militare);

- **Reparto Attività Sportive di COURMAYEUR** (114 atleti degli sport invernali);

- **Centro Militare di Equitazione di MONTELIBRETTI** (9 atleti degli sport equestri);

- **Sezione Paracadutismo del Centro Addestramento Paracadutismo di PISA** (12 atleti del paracadutismo sportivo).

RISULTATI DI RILIEVO

Numerosi sono stati i risultati di particolare prestigio conseguiti dagli atleti dell'Esercito dal 2006 ad oggi. In particolare:

- **Giochi Olimpici Estivi:** 2 Ori, 4 Argenti e 4 Bronzi;
- **Giochi Olimpici Invernali:** 2 Ori, 1 Argento e 4 Bronzi;
- **Campionati Mondiali:** 42 Ori, 45 Argenti e 53 Bronzi;
- **Coppa del Mondo:** 26 Ori, 17 Argenti e 18 Bronzi;
- **Giochi Mondiali Militari:** 29 Ori, 30 Argenti e 38 bronzi.

ATLETI PIÙ RAPPRESENTATIVI

	1° C.le Magg. Michela MOIOLI (Snowboard Cross): 1 Oro ai Giochi Olimpici di PYEONGCHANG 2018 Coppa del Mondo Assoluta 2016, 2018, 2020. 1 Bronzo ai Campionati Mondiali 2015 1 Bronzo ai Campionati Mondiali 2017 1 Argento ai Campionati Mondiali 2019
	C.le Magg. Sc. Dominik WINDISCH (Biathlon): 1 Bronzo ai Giochi Olimpici di SOCHI 2014 2 Bronzi ai Giochi Olimpici di PYEONGCHANG 2018 1 Oro ai Campionati Mondiali 2019 1 Argento ai Campionati Mondiali 2020
	C.le Magg. Sc. Roland FISCHNALLER (Snowboard Alpino): Coppa del Mondo Assoluta 2018 e 2020 1 Bronzo ai Campionati Mondiali 2011 1 Argento ai Campionati Mondiali 2013 Campione Mondiale 2015 1 Argento ai Campionati Mondiali 2019
	C.le Magg. Sc. Diana BACOSI (Tiro a volo): 1 Oro ai Giochi Olimpici di RIO DE JANEIRO 2016 Campionessa Mondiale 2019 Campionessa Europea 2017, 2018 e 2019 1 Argento ai Campionati Mondiali 2017 e 2018
	C.le Magg. Sc. Rachele BRUNI (Nuoto di Fondo): 1 Oro ai Giochi Olimpici di RIO DE JANEIRO 2016 Coppa del Mondo 2019 1 Argento ai Campionati Mondiali 2019 1 Bronzo ai Campionati Europei 2018
	1° C.le Magg. Gabriele DETTI (Nuoto): 2 Bronzi ai Giochi Olimpici di RIO DE JANEIRO 2016 Campione Mondiale 2017 1 Bronzo ai Campionati Mondiali 2017, 2018 e 2019
	C.le Magg. Frank CHAMIZO MARQUEZ (Lotta): 1 Bronzo ai Giochi Olimpici di RIO DE JANEIRO 2016 Campione Mondiale 2015 e 2017 Campione Europeo 2017 e 2020
	1° C.le Magg. Alberto ZORZI (Salto ostacoli): Vincitore della Coppa delle Nazioni (Piazza di Siena) 2017

Gruppo Sportivo Marina Militare

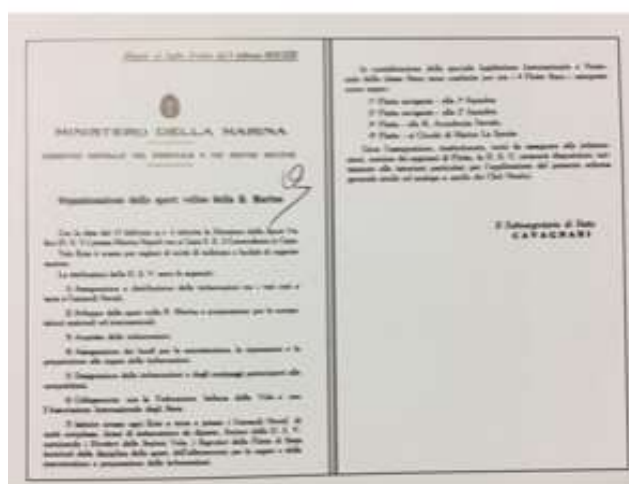


La Storia del Gruppo Sportivo della Marina Militare ha inizio con la storia olimpica dello sport italiano: era il 1908 dove **il Sottocapo Enrico Porro** in occasione delle **Olimpiadi di Londra** vinse nella lotta greco-romana la medaglia d'oro.

nel 1935 si costituisce una Direzione Sportiva della Forza Armata con il **Foglio d'Ordini della Marina (FOM)**.

Il 15 febbraio fu istituita la Direzione dello Sport Velico (DSV) che si trasformò poi nel Gruppo Sportivo della Marina Militare.

Il Foglio d'Ordine Militare che Istituisce lo Sport velico della Marina



Dopo Enrico Porro è d'obbligo ricordare gli indimenticabili campioni olimpici nel 1952 nell'ambito della vela Agostino Straulino e Nicolò Rode fino ad arrivare al canottiere Giovanni Abagnale con lo storico bronzo ottenuto a Rio de Janeiro nel 2016 nella specialità "Due senza".

il Gruppo Sportivo della Marina Militare (GSMM) si compone di 13 settori agonistici presso 3 *Centri Sportivi Agonistici*: **il Centro Agonistico Multidisciplinare di Roma** per i settori nuoto, nuoto di fondo, nuoto per salvamento, nuoto sincronizzato, tuffi, vela classi olimpiche, tiro a volo, tiro a segno e tiro con l'arco; **il Centro Sportivo Remiero di Sabaudia** per i settori canottaggio e canoa acqua piatta; **il Centro Agonistico Fluviale di Luni** per il settore canoa acqua mossa; **Il Centro Velico Agonistico di Napoli** per la vela d'altura.

*Il GSMM dipende dall'Ufficio Vela/Sport dello Stato Maggiore Marina: il Presidente è il Capo Ufficio Vela/Sport, il **Capitano di Vascello Ruggero Battelli**.*

Mai come ora, con l'emergenza che sta vivendo la **Nostra Italia** assume un grande significato ed una grande importanza il **senso di appartenenza e d'identità**. *Essere un atleta della Marina Militare significa avere l'onere e l'onore di portare avanti grandi valori, tradizioni, **rispecchiare dentro e fuori l'acqua uno stile di vita, un'immagine che da sempre ci contraddistingue**.*

MEDAGLIERE MARINA MILITARE

	oro	argento	bronzo
OLIMPIADI	5	1	1
MONDIALI	68	37	116
EUROPEI	45	20	31
COPPA DEL MONDO	25	3	7
COPPA EUROPA	14	12	12

Centro Sportivo Aeronautica Militare



Nel 1964 lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare decide di ricostituire tutte le attività sportive praticate al suo interno da prevalentemente amatoriali alla valorizzazione dell'attività agonistica: così ha inizio la storia del Centro Sportivo dell'aeronautica Militare.

All'inizio il nuovo comparto fu presso l'aeroporto dell'Urbe di Roma poi la sede definitiva fu individuata a Vigna di Valle.

Il Centro Sportivo Aeronautica Militare è accreditato come uno dei centri di accoglienza dello sport italiano che opera per la tutela del patrimonio sportivo italiano e per l'attenta ricerca e sviluppo dei migliori talenti.

Tra le prime discipline assegnate dallo Stato Maggiore Difesa ci furono il **bob, l'hockey su prato e il pattinaggio a rotelle**: dal bob, arrivarono i primi successi internazionali.

I settori agonistici più ampi di alto livello sono da sempre **vela, equitazione, atletica leggera, pallacanestro, e scherma**.

A queste discipline se ne sono poi aggiunte di nuove proiettando l'attività di tutto il Centro Sportivo verso una nuova realtà di altissimo livello: nel 2001 la **pallavolo**, nel 2003 la **ginnastica artistica** e nel 2004 la **ritmica**, 2006 **tirotiro con l'arco**, 2009 **beach volley** 2013 **sport del ghiaccio**.

IL CENTRO SPORTIVO A.M. E LE OLIMPIADI

OLIMPIADI ESTIVE

Il connubio Aeronautica Militare – Olimpiadi Estive ha inizio nel 1984 quando l'Av. CELON prese parte ai Giochi Olimpici di Los Angeles nella Vela. Nel 1988 a Seoul, in Corea del Sud, il M.llo 1[^] cl. Francesco GIRARDI partecipò, per gli Sport Equestri, nella disciplina del "Concorso Completo". Il Cavaliere dell'Aeronautica Militare prese parte anche alle Olimpiadi di Barcellona nel 1992 e a quelle di Atlanta nel 1996.

Ai Giochi di Atene 2004, invece, gareggiarono il Serg. Matteo MORANDI e il 1° Av. Sc. Alberto BUSNARI, per la Ginnastica Artistica, il Serg. Marco TORRIERI, il Serg. Clarissa CLARETTI, l'Av. Capo Andrew HOWE nell'Atletica Leggera, l'Av. Capo Laura ZACCHILLI per la Ginnastica Ritmica Individuale e il M.llo 2[^] cl. Larissa NEVIEROV per la Vela.

Nel 2006, entrò a far parte della squadra dell'Aeronautica Militare l'Av. Capo Marco GALIAZZO, Campione Olimpico ad Atene 2004 nel Tiro con l'Arco.

Alle Olimpiadi di Pechino del 2008, i 24 atleti conquistarono l'Oro nella Spada Individuale, l'Argento nel Tiro con l'Arco a Squadre, il Bronzo nella Spada a Squadre e il Bronzo nel Fioretto e nella Sciabola a Squadre.

La XXX Edizione dei Giochi Olimpici (Londra 2012) ha rappresentato la massima espressione del Centro Sportivo A.M.: ben 29 atleti convocati e eccellenti risultati conseguiti: Oro a Squadre nel Tiro con l'Arco, Oro nel Fioretto a Squadre, Oro nel Fioretto Maschile, Argento nella Sciabola Individuale, Bronzo in quella a Squadre e Bronzo nella Ginnastica Ritmica d'Insieme.

Nei Giochi Olimpici Estivi di Rio 2016 risultati diversi rispetto a Londra; Nonostante la partecipazione di 23 Atleti, sono arrivate 3 medaglie d'Argento: Il titolo di vice campione olimpico per il Sergente Paolo PIZZO nella Spada Maschile a Squadre e lo storico secondo posto, mai raggiunto prima, nel Beach Volley con la coppia Primo Aviere Paolo NICOLAI - Primo Aviere Daniele LUPO. Proprio quest'ultimo, data l'importanza del traguardo raggiunto, è stato scelto dal CONI quale portabandiera Italiano durante la cerimonia di chiusura dei Giochi.

OLIMPIADI INVERNALI

Per le Olimpiadi Invernali, da ricordare le medaglie d'Oro conquistate nel Bob a 2 dal Magg. Giacomo Luigi CONTI e dal M.llo Lamberto DALLA COSTA alle Olimpiadi di Cortina nel 1956 e quelle del M.llo Luciano DE PAOLIS nel Bob a 2 e nel Bob a 4, nel 1968 a Grenoble (Francia). Lo stesso M.llo De Paolis fu poi scelto quale portabandiera azzurro ai successivi giochi di Sapporo 1972.

Nel 2014, dopo oltre 40 anni dalla loro ultima partecipazione, grazie alle nuove strategie di F.A., gli atleti dell'Aeronautica Militare sono tornati a vestire la maglia azzurra nei Giochi Olimpici Invernali. Alla XXII edizione che si è svolta a Sochi (Russia), infatti, hanno preso parte gli Avieri Francesca

LOLLOBRIGIDA (Speed Skating), Valentina MARCHEI (Danza di Figura) e Simone FONTANA (Bob a 2 e a 4).

DISCIPLINE SPORTIVE

Attualmente il Centro Sportivo dispone di 125 atleti e 18 tecnici i quali assicurano la pratica delle seguenti discipline sportive:

Atletica Leggera; Badminton; Beach Volley; Canoa/Kajak; Ginnastica Artistica; Ginnastica Ritmica; Pallacanestro; Pallavolo; Pattinaggio a Rotelle; Pentathlon Moderno; Scherma; Sport Equestri; Sport Invernali (Bob/Skeleton/Sci Alpino/Snowboard; Sport su Ghiaccio (Pattinaggio/Curling); Tennis tavolo; Tiro a Volo; Tiro con l'arco; Vela/Windsurf.

IL PALMARES

	OLIMPIADI	CAMPIONATI MONDIALI	CAMPIONATI EUROPEI
ORO	10	56	77
ARGENTO	6	70	72
BRONZO	12	47	70

PRINCIPALI ATLETI DEL PASSATO

Tra gli atleti del passato che hanno vestito i colori dell'Arma Azzurra spiccano:

Atletica leggera: Pietro Mennea, Giuseppe Gentile, Ennio Preatoni e Giacomo Crosa, Manuela Levorato;

Scherma: Michele Maffei, Ilaria Salvatori;

Pallacanestro: Charlie Recalcati, Dino Meneghin, Gianmarco Pozzocco, Andrea Bargnani;

Sport Invernali: Giacomo Luigi Conti, Lamberto Dalla Costa Luciano De Paolis;

Ginnastica Artistica: Matteo Morandi, Alberto Busnari, Enrico Pozzo;

Ginnastica Ritmica: Elisa Santoni, Marta Pagnini;

Sport del Ghiaccio: Valentina Marchei.

PRINCIPALI ATLETI IN ATTIVITA'

Tra gli atleti di oggi che vestono i colori dell'Arma Azzurra spiccano:

Atletica Leggera: Leonardo Fabbri, Andrew Howe, Marco Fassinotti, Yadisleidy Pedroso;

Badminton: Fabio Caponio;

Beach Volley: Daniele Lupo, Paolo Nicolai, Marta Menegatti, Viktoria Orsi Toth, Adrian Carambula, Alex Ranghieri;

Canoa/Kajak: Manfredi Rizza, Christian De Dionigi;

Ginnastica Artistica: Marco Lodadio, Ludovico Edalli, Andrea Cingolani, Paolo Principi

Ginnastica Ritmica: Alessia Maurelli, Martina Centofanti, Letizia Cicconcelli, Martina Santandrea, Agnese Duranti, Alexandra Agiurgiuculese, Milena Baldassarri;

Pattinaggio a rotelle: Francesca Lollobrigida, Fabio Francolini;

Pentathlon moderno: Alessandra Frezza;

Scherma: Alessio Foconi, Paolo Pizzo, Andrea Baldini, Matteo Tagliariol, Diego Occhiuzzi; Alessandra Bozza, Federica Isola, Beatrice Cagnin, Benedetta Taricco;

Sport Equestri: Lorenzo De Luca, Luca Marziani, Emilio Bicocchi, Giulia Martinengo Marquet, Vittoria Panizzon;

Sport Invernali: Costantino Ughi, Alberto Maffei;

Sport del Ghiaccio: Francesca Lollobrigida, Fabio Francolini, Roberta Rodeghiero, Amos Mosaner, Sebastiano Arman;

Tennis tavolo: Mihai Bobocica, Marco Rech Daldosso, Leonardo Mutti;

Tiro con l'arco: Marco Galiazzo, Mauro Nespoli, David Pasqualucci, Michele Frangilli, Amedeo Tonelli, Marco Morello, Tanya Giaccheri, Vanessa Landi, Elena Tonetta;

Vela/Windsurf: Elena Berta, Sveva Carraro.

Centro Sportivo Carabinieri



Il Centro Sportivo Carabinieri è stato fondato nel 1964 e da allora sono stati moltissimi gli atleti che, con i loro successi in campo nazionale ed internazionale, hanno portato lustro e prestigio all'Istituzione e più in generale allo sport italiano.

L'organizzazione sportiva dell'Arma ha subito diverse modifiche nel corso degli anni.

In particolare nel 1965 il Centro Sportivo veniva trasferito presso il Comando Generale, assumendo la fisionomia di Ufficio autonomo.

Nel 1974 le Sezioni sportive venivano transitate alle dipendenze di reparti presso i quali avevano sede.

Nel 1978 il Centro veniva trasformato in Sezione dell'Ufficio Addestramento e Regolamenti del Comando Generale.

Nel 1995 il comparto si incentrava sull'Ufficio Attività Sportiva del V Reparto del Comando Generale e nel 2000 gli assetti sportivi venivano nuovamente ricondotti nell'alveo del I Reparto, costituendo la 4^a Sezione "Attività Sportive" dell'Ufficio Addestramento e Regolamenti.

Il Comando Generale, nel 2009, al fine di assicurare la gestione unitaria del settore sportivo e meglio coordinare le attività espletate dalle Sezioni Sportive, ha costituito il Centro Sportivo Carabinieri, con sede in Roma, alle dirette dipendenze del Comando delle Scuole dell'Arma e comandato da un Ufficiale Superiore.

Alle 10 Sezioni Giovanili già costituite (Sport invernali - sci alpino e nordico -, Atletica leggera, Tuffi, Judo e Karate, Tiro a segno e Tiro a volo, Scherma, Nuoto, Pentathlon, Pugilato ed Equitazione) che vedono la partecipazione di 92 tra ragazzi e ragazze, presto si aggiungerà quella della Canoa fluviale e, una volta terminati lavori di adeguamento della sede, della Sezione di Canottaggio e Canoa olimpica.

Prerogativa del Centro Sportivo Carabinieri è l'attuazione di corsi di qualificazione per Istruttori militari di Educazione Fisica e difesa personale, tale compito è affidato al personale della Sezione Arti Marziali

Dal 1964, anno della sua fondazione, ad oggi, il Centro Sportivo Carabinieri ha conseguito risultati agonistici di altissimo valore nelle maggiori competizioni nazionali ed internazionali come dimostrato dal ricchissimo albo d'oro.

All'interno di questo palmares spiccano le 100 medaglie ottenute ai Giochi Olimpici (31 Ori, 28 argenti e 41 bronzi, i 137 Titoli Mondiali, gli oltre 2000 titoli di Campione Italiano.

Centro Sportivo Carabinieri

M E D A G L I E R E

	ORO	ARG	BRO
OLIMPIADI	31	28	41
MONDIALI	137	116	150
CAMPIONATI EUROPEI	152	144	200
MONDIALI MILITARI	213	162	220
GIOCHI DEL MEDITERRANEO	40	36	36
UNIVERSIADI	26	34	37
CAMPIONATI ITALIANI	2814	2516	2178
TOTALI	3413	3036	2862

Tali risultati di assoluto prestigio testimoniano il valore degli atleti del Centro Sportivo e, in particolare delle giovani leve recentemente arruolate che costituiscono un punto di riferimento per un futuro agonistico in costante crescita.

Gli atleti e i tecnici del Centro Sportivo sono costantemente impegnati nell'affrontare le preparazioni e le gare di alto livello soprattutto in previsione degli imminenti e più prossimi impegni agonistici.

Tra i primi campionissimi, in ordine cronologico, che hanno gareggiato con i colori dell'Arma troviamo il discobolo Giuseppe TOSI, argento olimpico a Londra '48; il Generale di Divisione Raimondo D'INZEO, storica icona dell'equitazione Italiana nel Mondo, con otto partecipazioni olimpiche consecutive, Oro a Roma '60 e vincitore di altre 4 medaglie ai Giochi; il nuotatore Marcello GUARDUCCI, medaglia individuale ed argento alle Olimpiadi di Roma, primatista europeo dei 100 s.l., il tiratore Roberto FERRARIS, bronzo a Montreal '76 e tre volte olimpionico, lo schermidore Michele MAFFEI, plurimedagliato ai Giochi Olimpici.

Inoltre hanno prestato servizio presso il Centro Sportivo numerosissimi atleti di notevole caratura Internazionale quali;

Alberto TOMBA nello sci alpino, Giovanni DE BENEDICTIS nell'atletica, Massimiliano ROSOLINO e Davide RUMMOLO nel nuoto, Mauro NUMA Alfredo ROTA Giampiero PASTORE nella scherma, Ezio GAMBA e Rosalba FORCINITI nelle arti marziali.

Gruppi Sportivi Fiamme Gialle



Le origini dello sport agonistico nell'ambito della Guardia di Finanza risalgono agli inizi del secolo scorso e coincidono con la partecipazione di una squadra di finanzieri al "Concorso Ginnastico Federale Internazionale" indetto nel 1911 a Torino.

Successivamente, nel 1921, con la costituzione del Gruppo Atletico Fiamme Gialle e la partecipazione al "Trofeo Scudo Nelli", prestigiosa gara di marcia a squadre dell'epoca, la Guardia di Finanza fece il suo ingresso ufficiale nello sport agonistico.

Nel 1925, poi, l'istituzione del Gruppo Sciatori "Fiamme Gialle" presso la Scuola Alpina di Predazzo.

Le prime partecipazioni di finanzieri ai Giochi Olimpici si ebbero nel 1928 (invernali di St.Moritz ed estive di Amsterdam) e 20 anni dopo, a Londra 1948, fu conquistata la prima medaglia olimpica di

bronzo con la staffetta 4x100m ad opera del velocista Michele Tito.

La prima medaglia d'oro olimpica arrivò grazie a Franco Nones, che ai Giochi di Grenoble 1968 si aggiudicò la 30 km di fondo, battendo, nell'occasione, i grandi sciatori scandinavi, dominatori incontrastati fino ad allora della specialità.

Come l'atletica leggera e lo sci, poi, anche le altre discipline praticate nell'ambito del Corpo con finalità puramente addestrative per i militari dettero spunto alla creazione di nuove sezioni sportive, quali il canottaggio, la canoa, il judo, il tiro a segno e il karate.

Oggi, dopo oltre 100 anni di attività, attraverso numerose e mirate trasformazioni, si è arrivati all'attuale configurazione ordinativa che vede accentrate tutte le attività sotto un unico Comando, il Centro Sportivo, peculiarità del Corpo, che coordina le attività di 12 discipline così dislocate:

ATLETICA LEGGERA, JUDO, KARATE, NUOTO, SCHERMA, TIRO A SEGNO e TIRO A VOLO a Roma Castelporziano;

CANOA e CANOTTAGGIO a Sabaudia;

VELA a Gaeta;

SPORT INVERNALI e PATTINAGGIO SU GHIACCIO a Predazzo.

Innumerevoli i risultati di prestigio conseguiti a livello internazionale, tra cui spiccano 72 medaglie olimpiche (24 d'oro, 17 d'argento e 31 di bronzo), 76 titoli mondiali assoluti e 166 medaglie d'oro ai Campionati Europei assoluti.

Nell'ambito dei Gruppi Sportivi Fiamme Gialle è attiva anche una Sezione Paralimpica, istituita, nel febbraio 2012, grazie al protocollo d'Intesa siglato dal Comandante Generale e dal Presidente del Comitato Italiano Paralimpico.

Sodalizio di riferimento per lo sport italiano, le Fiamme Gialle sono senz'ombra di dubbio una delle polisportive più titolate al mondo di ogni epoca.

Le Fiamme Gialle sono oggi l'esempio di un "nuovo modello organizzativo di Gruppo Sportivo Militare" infatti, sostengono nel sistema sportivo italiano, un importantissimo - ed attualmente insostituibile - ruolo di supporto in molti sport cosiddetti "minori".

Per moltissimi anni, tuttavia, tale funzione è rimasta statica, appiattendosi esclusivamente sull'arruolamento degli atleti più promettenti e sull'offerta agli stessi della possibilità di sostentarsi occupandosi esclusivamente dell'attività agonistica prima e di una sicurezza economica al termine della carriera.

Oggi è assodato un nuovo modello di funzionamento, che si articola in tre direzioni strutturali:

l'attività agonistica di alto livello, l'attività giovanile e promozionale e infine la collaborazione con CONI e Federazioni nell'organizzazione dei maggiori eventi sportivi che si svolgono in Italia.

Questo nuovo modello sportivo, sancito in modo chiaro pubblicamente dal nuovo Presidente del Coni Malagò, si rispecchia anche nei nuovi criteri individuati dallo stesso Coni per distribuire i contributi economici ai vari Gruppi Sportivi Militari, ora agganciati non solo all'attività di vertice (medaglie e numero di PO) ma anche all'attività giovanile, al numero delle collaborazioni fornite, ecc.

Tra atleti gialloverdi in attività, spiccano i nomi di:

Fabrizio Donato, Antonella Palmisano e Filippo Tortu (atletica leggera), Daniele Garozzo, Giorgio Avola, Irene Vecchi e Luigi Samele (scherma), Matteo Lodo, Giuseppe Vicino, Giacomo Gentili, Filippo Mondelli, Andrea Panizza e Luca Rambaldi (canottaggio), Silvana Stanco (tiro a volo), Ruggero Tita (vela), Dorothea Wierer, Sofia Goggia, Christof Innerhofer (sport invernali), Arianna Fontana e Martina Valcepina (pattinaggio su ghiaccio), tutti vincitori di medaglie olimpiche e/o mondiali.

Della Sezione Paralimpica fanno parte attualmente cinque atleti tra cui Martina Caironi, medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Londra 2012 e di Rio 2016 nell'atletica leggera e Simone Bertagnolli vincitore, con la guida Fabrizio Casal, di 4 medaglie – 2 d'oro - alle Paralimpiadi di PyeongChang nello sci alpino.

Tra gli atleti transitati, negli anni, tra le fila dei Gruppi Sportivi "Fiamme Gialle" meritano di essere menzionati:

Fabrizio Mori, Ivano Brugnetti Giuseppe Gibilisco, Antonietta Di Martino e Gianmarco Tamberi (atletica leggera), Domenico Fioravanti, Alessio Boggiatto, Alessia Filippi e Tania Cagnotto (nuoto e tuffi), Felice Mariani, Girolamo Giovinazzo e Giulia Quintavalle (judo), Davide Benetello e Luca Valdesi (karate), Roberto Di Donna e Niccolò Campriani (tiro a segno), Agostino Abbagnale, Alessio Sartori e Simone Raineri (canottaggio), Antonio Rossi e Beniamino Bonomi (canoa).

MEDAGLIE VINTE DAGLI ATLETI DELLE FIAMME GIALLE

Sport	GIOCHI OLIMPICI				CAMPIONATI MONDIALI				CAMPIONATI EUROPEI			
	Or o	Argent o	Bronz o	Total e	Or o	Argent o	Bronz o	Total e	Or o	Argent o	Bronz o	Total e
Atletica	1	1	5	7	5	6	7	18	13	14	14	41
Nuoto	2	-	-	2	5	9	5	19	19	25	24	68
Tuffi	-	1	1	2	1	3	6	10	20	5	4	29
Judo	1	1	3	5	-	-	6	6	9	8	15	32
Scherma	2	-	1	3	8	5	8	21	12	11	12	35
Tiro	4	1	1	6	1	3	8	12	12	23	12	47
Karate	-	-	-	-	10	6	22	38	44	38	37	119
Canoa	3	3	2	8	4	8	3	15	2	-	3	5
Canottaggio	2	2	4	8	20	25	28	73	10	6	9	25
Vela	-	-	-	-	8	3	9	20	13	5	8	26
Sport invernali	7	6	9	22	15	26	25	66	1	2	2	5
Pattinaggio su ghiaccio	2	2	5	9	1	5	8	14	13	11	9	33
Arrampicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2
TOTALE	24	17	31	72	78	99	135	312	168	150	149	467
TOTAL E	72				312				467			

(riferimento alle sole manifestazioni assolute e non di categoria)

(aggiornato al 6 ottobre 2020)

SEZIONE PARALIMPICA

Sport	GIOCHI PARALIMPICI				CAMPIONATI MONDIALI				CAMPIONATI EUROPEI			
	Oro	Argento	Bronzo	Totale	Oro	Argento	Bronzo	Totale	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Atletica	2	1	-	3	5	2	2	9	5	7	3	15
Vela	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
Sport Invernali	2	1	1	4	4	1	-	5	-	-	-	-
TOTALE	4	2	1	7	9	3	3	15	5	7	3	15
TOTALE	7				15				15			

Cronistoria

1921: prima partecipazione con la squadra di marcia allo “Scudo Nelli”.

1928: la squadra di marcia si aggiudica definitivamente lo “Scudo Nelli”.

1928: prime partecipazioni di finanziari alle Olimpiadi: Luciano Zampatti alle Olimpiadi invernali di St. Moritz nel salto con gli sci (34° NH) e Eugenio Pagnini nel pentathlon moderno (11° cl.) a quelle estive di Amsterdam.

1925: istituzione del Gruppo Sciatori “Fiamme Gialle”.

1931: istituzione ed affiliazione alla FIDAL del Gruppo Atletico

1948: il Finanziere Michele Tito vince la medaglia di Bronzo alle Olimpiadi di Londra.

1953: inizio attività agonistica del canottaggio.

1954: inizio attività agonistica della canoa kayak e canadese.

1965: affiliazione alla FILPJ dello judò.

1968: il Finanziere Franco Nones conquista la prima medaglia d’oro olimpica delle Fiamme Gialle vincendo la 30km di fondo alle Olimpiadi invernali di Grenoble.

1970: istituzione Gruppo Tiratori.

1974: il karatè affianca lo judò.

1982: inizio attività agonistica del nuoto.

1985: inizio attività agonistica della vela.

2005: istituzione Gruppo Scherma.

2005: ingresso delle discipline del pattinaggio.

Gruppi Sportivi Fiamme Oro



Nel 1954, fu costituito il “Gruppo Sportivo della Polizia di Stato Fiamme Oro”.

Negli anni, le Fiamme Oro sono diventate una delle più forti polisportive nel mondo ed hanno consolidato i collegamenti con il C.O.N.I. - **con cui viene sottoscritto uno specifico Protocollo ogni quadriennio olimpico** – e con le Federazioni Sportive Nazionali.

Ad oggi, le Fiamme Oro partecipano a competizioni sportive - nazionali ed internazionali - **con atleti di altissimo livello che costituiscono l’ossatura del patrimonio sportivo nazionale.**

Dal punto organizzativo ovvero ai sensi dell’art. 77 del D.P.R. 782/1985 e dei vigenti Statuto e Regolamento Fiamme Oro, approvati con Decreto del Sig. Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, il Gruppo Sportivo della Polizia di Stato fa capo ad uno specifico Ufficio collocato all’interno del Dipartimento della Sicurezza e denominato – a seguito dell’emanazione del D.M. 6 febbraio 2017 (atto ordinativo unico) - **“Ufficio dei Gruppi Sportivi della Polizia di Stato”.**

L’Ufficio ministeriale dirige e coordina l’attività nazionale ed internazionale del personale delle Fiamme Oro che è fisicamente ubicato in **9 Uffici/Reparti periferici della Polizia di Stato** - denominati **Centri Nazionali Fiamme Oro** - dislocati su tutto il territorio nazionale.

Attualmente, sono **48 le discipline** sportive – olimpiche e non olimpiche - praticate nelle Fiamme Oro alcune delle quali fortemente propedeutiche alla formazione ovvero all’addestramento all’attività istituzionale della Polizia di Stato (karate, judo, lotta, pugilato, salvamento, ecc.).

GESTIONE DEI GRUPPI SPORTIVI

Come accennato, l’organizzazione generale, la direzione ed il coordinamento delle attività delle Fiamme Oro sono curate **dall’Ufficio dei Gruppi Sportivi della Polizia di Stato.**

Al vertice del sodalizio sportivo si colloca **il Presidente del Gruppo Sportivo Fiamme Oro** – attualmente il Dirigente Superiore della Polizia di Stato Dott. Francesco Montini – che cura i rapporti con il CONI e le Federazioni Sportive Nazionali.

Il Presidente convoca e presiede, altresì, **il Consiglio Direttivo delle Fiamme Oro** composto dai rappresentanti dei 9 Centri Nazionali Fiamme Oro e dai componenti degli staff dei tecnici sportivi.

La partecipazione degli atleti a qualsiasi manifestazione sportiva, a carattere nazionale ed internazionale, così come agli allenamenti individuali o collegiali nelle Rappresentative Azzurre, richiesti dagli Enti sportivi (Federazioni e CONI), sono autorizzati dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza attraverso l’Ufficio per le Attività dei Gruppi Sportivi della Polizia di Stato.

Gli atleti delle Fiamme Oro effettuano gli allenamenti nella sede del Centro Nazionale d’appartenenza, sotto la guida dei propri tecnici, o presso le strutture sportive delle Federazioni Nazionali e/o CONI.

In tale ottica, risulta indispensabile la collaborazione ed interazione tra l'Ufficio dei Gruppi Sportivi della Polizia di Stato e gli Organismi sportivi nazionali (Federazioni Sportive Nazionali), necessari per lo svolgimento dell'attività di alto livello in tutte le discipline sportive praticate all'interno del Gruppo Sportivo Fiamme Oro.

IL MEDAGLIERE STORICO



86 MEDAGLIE OLIMPICHE

(75 alle OLIMPIADI ESTIVE)

35 ORO 14 ARGENTO 26 BRONZO

(11 alle OLIMPIADI INVERNALI)

5 ORO 2 ARGENTO 4 BRONZO

6 MEDAGLIE PARALIMPICHE

1 ORO 2 ARGENTO 3 BRONZO

CAMPIONATI MONDIALI ASSOLUTI E CATEGORIA

238 TITOLI MONDIALI

CAMPIONATI EUROPEI

ASSOLUTI E CATEGORIA

389 TITOLI EUROPEI

CAMPIONATI ITALIANI

ASSOLUTI E CATEGORIA

7134 TITOLI ITALIANI

CAMPIONATI MONDIALI ASSOLUTI PARALIMPICI

13 TITOLI MONDIALI

CAMPIONATI EUROPEI
ASSOLUTI PARALIMPICI

24 TITOLI EUROPEI

IL MEDAGLIERE 2008 - 2019

23 MEDAGLIE OLIMPICHE

(21 alle OLIMPIADI ESTIVE)

9 ORO 6 ARGENTO 6 BRONZO

(2 alle OLIMPIADI INVERNALI)

1 ARGENTO 1 BRONZO

6 MEDAGLIE PARALIMPICHE

1 ORO 2 ARGENTO 3 BRONZO

CAMPIONATI MONDIALI
ASSOLUTI E CATEGORIA

152 TITOLI MONDIALI

CAMPIONATI EUROPEI
ASSOLUTI E CATEGORIA

262 TITOLI EUROPEI

CAMPIONATI MONDIALI ASSOLUTI PARALIMPICI

13 TITOLI MONDIALI

CAMPIONATI EUROPEI ASSOLUTI
PARALIMPICI

24 TITOLI EUROPEI

Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre



La polizia penitenziaria, al pari delle altre forze armate, di pubblico soccorso e di polizia ha un proprio Gruppo Sportivo.

Il provvedimento istitutivo risale al 25 luglio 1983, quando l'allora Guardasigilli con proprio Decreto conferì agli Agenti di custodia un proprio centro sportivo denominandolo, in analogia con il colore del Corpo, "Fiamme Azzurre".

I principali autori del progetto realizzativo del Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre furono il Campione Olimpico dei 200 metri Pietro Mennea ed il magistrato Raffele Condemi, all'epoca Direttore Generale del Personale del Corpo, ed oggi entrambe prematuramente scomparsi.

Con lo scioglimento degli Agenti di custodia e l'istituzione del Corpo di polizia penitenziaria, avvenuto con legge n. 395 del 15 dicembre 1990, le Fiamme Azzurre divennero il Gruppo Sportivo della nuova Istituzione di polizia.

Le Fiamme Azzurre, il cui medagliere nei trentasette anni di attività ha raggiunto risultati di assoluta eccellenza, allo stato, sono affiliate a 20 federazioni sportive, tutte associate e riconosciute dal C.O.N.I.-

Nello schema sottostante sono indicate le federazioni sportive a cui le Fiamme Azzurre sono affiliate e le discipline praticate dagli atleti del gruppo nell'alveo di tali federazioni.

Manifestazione	T	O	A	B
Giochi Olimpici Estivi	9	-	4	5
Giochi Olimpici Invernali	2	-	1	1
Giochi Paralimpici Estivi	10	1	2	7
Giochi Paralimpici Invernali	6	-	2	4
World Games (Giochi Mondiali specialità non olimpiche)	3	1	1	1
Campionati Mondiali Assoluti	127	39	40	47
Campionati Mondiali Paralimpici	43	13	7	23
Campionati Mondiali Giovanili	14	4	2	8
Campionati Europei Assoluti	197	65	56	77
European Games (Giochi Olimpici Europei)	3	-	1	2
Campionati Europei Paralimpici	30	7	10	13
Campionati Europei Giovanili	65	18	24	23

Sigla	Federazione	Discipline
FCI	Federazione Ciclistica Italiana	pista
FICK	Federazione Italiana Canoa Kayak	velocità - slalom - fondo
FIDAL	Federazione Italiana Atletica Leggera	
FIGC	Federazione Italiana Giuoco Calcio	eccellenza
FILJKAM	Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali	karate - judo - lotta
FIN	Federazione Italiana Nuoto	
FIPE	Federazione Italiana Pesistica	
FIPM	Federazione Italiana Pentathlon Moderno	
FIS	Federazione Italiana Scherma	spada - fioretto - sciabola
FISE	Federazione Italiana Sport Equestri	salto ostacoli - completo - dressage
FISG	Federazione Italiana Sport del Ghiaccio	artistico - figura - short track
FISI	Federazione Italiana Sport Invernali	bob - skeleton
FISR	Federazione Italiana Sport Rotellistici	pattinaggio
FITARCO	Federazione Italiana Tiro con l'Arco	arco olimpico - compound - arco nudo
FITAV	Federazione Italiana Tiro a Volo	fossa olimpica - fossa universale
FITET	Federazione Italiana Tennis Tavolo	
FITDS	Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo	
FITRI	Federazione Italiana Triathlon	
FIV	Federazione Italiana Vela	nacra 17 - windsurf
FPI	Federazione Pugilistica Italiana	

Dalla prima partecipazione ai Giochi Olimpici estivi, risalente all'edizione di Seul 1988, e fino ai Giochi di Rio de Janeiro 2016, circa 110 atleti della Polizia penitenziaria hanno avuto l'onore di far parte delle spedizioni azzurre ai Giochi: nel 1992 a Barcellona arriva il primo podio olimpico grazie a Roberto Bompreszi (pentathleta), bronzo nella prova a squadre.

A questo alloro sono seguite altre sette medaglie olimpiche: tre portano la firma di Giovanni Pellielo, unico tiratore nella storia ad essere salito sul podio in tre edizioni consecutive dei Giochi (sei partecipazioni nella "fossa olimpica": bronzo a Sydney 2000, argento ad Atene 2004 e poi a Pechino 2008) ed un'altra medaglia di bronzo è stata conquistata dalla ciclista Tatiana Guderzo.

Durante i Giochi di Londra 2012 sono arrivati tre podi olimpici: un argento ed un bronzo dal pugilato, rispettivamente con Clemente Russo (pesi massimi) e con Vincenzo Mangiacapre (pesi superleggeri), ed una medaglia di bronzo con lo sciaboliere Aldo Montano nella prova a squadre.

Nei giochi del 2016 disputatisi in Brasile l'unica medaglia (argento) italiana riconducibile alle Fiamme Azzurre è quella conquistata da Giovanni Pellielo nella specialità "fossa olimpica" del tiro a volo.

Il debutto nei Giochi Olimpici invernali è avvenuto a Torino 2006, con il bobista Omar Sacco e con la pattinatrice Carolina Kostner, che ha avuto anche l'onore di rivestire il ruolo di portabandiera della delegazione olimpica italiana. E cinque sono state le presenze (su sei atleti allora in organico nelle discipline della neve e del ghiaccio) registrate nella successiva edizione di Vancouver 2010, con il miglior piazzamento al sesto posto della specialista dello "short track" Cecilia Maffei.

La prima medaglia nella rassegna olimpica invernale è invece giunta a Sochi 2014: in terra russa Carolina Kostner, alla terza partecipazione nei Giochi, ha conquistato il bronzo e la nazionale di pattinaggio di figura – composta quasi al completo da atleti della Polizia Penitenziaria grazie alle

coppie di danza su ghiaccio (Anna Cappellini-Luca Lanotte) e di artistico (Stefania Bertone-Ondrej Hotarek) – ha sfiorato il podio (quarto posto a squadre). Un traguardo importante anche per Deborah Scanzio: a Sochi la freestyler delle Fiamme Azzurre ha chiuso la sua terza Olimpiade con l'11° posto nei "moguls" (dopo il 9° del 2006 e il 10° del 2010). Nella partecipazione all'edizione del 2018 in terra coreana (Pyeongchang - 2018) le Fiamme Azzurre si sono distinte conquistando la medaglia di argento nella staffetta "short track 3000 metri" con l'atleta Cecilia Maffei. Grande risalto, inoltre, ha avuto il conseguimento del 4° posto, sfiorando la medaglia, risultato storico per la Nazione nel "Team Event" Italia del pattinaggio di figura in cui 7 componenti degli 11 complessivi apparteneva alle Fiamme Azzurre.

Un eccellente riscontro ha avuto anche l'impegno nel settore dello sport paralimpico, avviato nel 2007.

Nei primi trent'anni di attività, le Fiamme Azzurre hanno conquistato numerose medaglie nei Campionati Mondiali (34 d'oro, 28 d'argento, 37 di bronzo) e nei Campionati Europei (43 ori, 35 argenti, 64 bronzi) delle varie discipline: come pure importante è stato il contributo offerto nelle manifestazioni internazionali titolate di categoria giovanile e paralimpica, nei Campionati Mondiali Universitari e nei Giochi del Mediterraneo.

Quanto ai titoli nazionali le Fiamme Azzurre si avviano a toccare in un futuro ormai prossimo le 800 maglie tricolori complessive.

Profili di alcuni Campioni.

CENTRO SPORTIVO OLIMPICO DELL'ESERCITO C.S.O.E. --			
	NOME E COGNOME BACOSI Diana		GRADO
			C.le Magg.Ca.
	SCAGLIONE O CORSO 7° CONCORSO 1° BLOCCO 1° Concorso VFP4 Atleti	DISTRETTO MILITARE FI	
DATA DI ARRUOLAMENTO 18/04/2005 (VFB) 09/01/2006 (VFP4) 09/01/2010 VSP	DATA DI NASCITA 13/07/1983	LUOGO DI NASCITA Città della Pieve (PG)	
TITOLO DI STUDIO Ragioneria	RESIDENZA E INDIRIZZO Via dei Poggi n° 16 Cetona (SI)	RECAPITI TELEFONICI 0578238321 3289034767 3356516460 diana.vincent@live.it	
ATTIVITA' SPORTIVA PRATICATA Tiro a Volo		TECNICO Sig. Andrea Benelli	
SPECIALITA' Skeet		PRIMATI CAMPIONESSA MONDIALE A SQUADRE R.M.215/225 - VICE CAMPIONESSA EUROPEA A SQUADRE 207/225	
CATEGORIA SENIOR		REPARTO DI PROVENIENZA C.S.O.E.+A1:K28C2A2:K28	
NAZIONALE SI			

Campionessa Olimpica Rio 2016, campionessa del Mondo, vincitrice degli European Games Minsk e Campionessa Italiana in carica. La tiratrice italiana specialità Skeet nasce a Città della Pieve il 13/07/1983.

Inizia a praticare il tiro a volo a 14 anni con la specialità Percorso di caccia per poi passare alla sua attuale disciplina a 18 anni presso il Club Tiro a volo Montedison di Terni. Grazie all'appoggio di babbo Lao e mamma Tiziana che con tanti sacrifici accompagnavano Diana in questa sua passione.

Subito viene chiamata a far parte della Nazionale Italiana con un esordio ai Campionati Europei e da lì inizia a mietere i primi successi. Nel 2008 vince la sua prima prova di Coppa del mondo a shul in Germania e viene confermata riserva Olimpica per Pechino. Dopo una pausa dovuta alla gravidanza del piccolo Mattia, Diana ritorna più determinata di prima. Vince in totale 4 Coppe del Mondo, 5 argenti e 6 bronzi.

È con l'arrivo in Nazione del suo attuale CT Andrea Benelli nel 2013 che Diana comincia la sua scalata verso l'Olimpo. Dopo essersi messa in tasca due record del mondo e tante altre medaglie internazionali Diana conquista il pass per Rio nel 2015 vincendo la prova di Coppa del Mondo di Al Ain (UAE).

Il debutto olimpico arriva nell'estate del 2016 ai Giochi Olimpici di Rio dove, dopo una favolosa qualificazione 72 piattello rotti su 75 la troviamo allo scontro diretto con la collega Chiara Cainero per il primo e secondo posto.

Diana conquista la vetta dell'Olimpo stringendo in un abbraccio la sua amica e rivale per quell'occasione Cainero. Un gesto che ha commosso e reso fiera l'Italia intera.

MIGLIORI RISULTATI			
DATA	TIPO DI MANIFESTAZIONE	GARA	RISULTATO
Doha (QATAR) 22 febbraio 2018	INCONTRO INTERNAZIONALE	SKEET	3 [^] CLASSIFICATA
Changwon (KOR) 28 aprile 2018	COPPA DEL MONDO	SKEET	19 [^] CLASSIFICATA
Laterina 6 maggio 2018	GOLD CUP BERETTA	SKEET	1 [^] CLASSIFICATA
Siggiewi (MALTA) 8 giugno 2018	COPPA DEL MONDO	SKEET	4 [^] CLASSIFICATA
Massa Martana 22 luglio 2018	GREEN CUP	SKEET	4 [^] CLASSIFICATA
Leobersdorf (AUT) 10 agosto 2018	CAMPIONATI EUROPEI	SKEET A SQUADRE MIXED TEAM	12 [^] CLASSIFICATA 1 [^] CLASSIFICATA 2 [^] CLASSIFICATA
Changwon (KOR) 11 settembre 2018	CAMPIONATI DEL MONDO	SKEET	11 [^] CLASSIFICATA
Gioia del colle 11 ottobre 2018	CAMPIONATI MONDIALI MILITARI	SKEET	3 [^] CLASSIFICATA
Acapulco (MEX) 24 marzo 2019	COPPA DEL MONDO	SKEET	13 [^] CLASSIFICATA

Al Ain (EAU) 14 aprile 2019	COPPA DEL MONDO	SKEET	14^CLASSIFICATA
Changwon (KOR) 10 maggio 2019	COPPA DEL MONDO	SKEET	2^CLASSIFICATA
Arezzo 2 giugno 2019	GOLD CUP BERETTA	SKEET	1^CLASSIFICATA
Todi 16 giugno 2019	EMIR CUP	SKEET A SQUADRE	3^CLASSIFICATA 1^CLASSIFICATA
Minsk (BLR) 28 giugno 2019	EUROPEAN GAMES	SKEET MIX TEAM	2^CLASSIFICATA
Lonato del Garda 7 luglio 2019	CAMPIONATI DEL MONDO	SKEET MIX TEAM A SQUADRE INDIVIDUALE	1^CLASSIFICATA 2^CLASSIFICATA 1^CLASSIFICATA R.E.
Laterina 14 luglio 2019	3^GRAN PREMIO	SKEET	2^CLASSIFICATA
Lonato del Garda 13 settembre 2019	CAMPIONATI EUROPEI	SKEET A SQUADRE	4^CLASSIFICATA 1^CLASSIFICATA
Al AIN (uae) 12 OTTOBRE 2019	FINALE COPPA DEL MONDO	SKEET	11^CLASSIFICATA
Laterina 5 luglio 2020	BERETTA CUP	SKEET	1^CLASSIFICATA
Capua 19 luglio 2020	3^GRAN PREMIO FITAV	SKEET	1^CLASSIFICATA
Massa Martana 23 luglio 2020	GREEN CUP	SKEET	8^CLASSIFICATA
Laterina 13 settembre 2020	CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO	SKEET	1^CLASSIFICATA

Lima (Perù) 17-25 settembre 2013	CAMPIONATI DEL MONDO	INDIVIDUALE SQUADRA Record Mondiale 215/225	6^CLASSIFICATA 1^CLASSIFICATA
----------------------------------	----------------------	--	----------------------------------

Al Ain (UAE) 24-27 marzo 2015	2^ PROVA DI COPPA DEL MONDO	SKEET 13 PIAT. Ha ottenuto la Carta Olimpica per Rio 2016	1^CLASSIFICATA
Baku (AZE) 20-22 giugno 2015	1^EDIZIONE DEI GIOCHI EUROPEI	SKEET R.M.75/75 TEAM MIXED 30 P.	2^CLASSIFICATA 1^CLASSIFICATA
Rio de Janeiro (BRA) 12 agosto 2016	XXXI GIOCHI OLIMPICI	SKEET	1^CLASSIFICATA



Gruppo Sportivo MARINA MILITARE



Atleta: Sc Giovanni ABAGNALE

Disciplina: Canottaggio

Specialita': Quattro

Classe 1995

Data di arruolamento: 15/07/2014

Scheda Informativa Atleta: GIOVANNI ABAGNALE

Senior A

nato il 11/01/1995

a GRAGNANO (NA)

Il campione olimpico di canottaggio, Giovanni Abagnale, nasce a Gragnano l' 11 gennaio 1995. La sua scalata all'olimpico inizia nel 2010 nello storico Circolo Nautico Stabia, allenato dal maestro del remo Antonio La Padula. Tra le varie specialità del canottaggio sceglie quella della Vogata di Punta, caratterizzata da un solo remo svolta in barche da 2, 4 o 8 posti. Nel 2014 sceglierà poi di entrare nel gruppo sportivo Marina Militare, per essere seguito dal DT societario, e tecnico federale, Giovanni Lepore.

Nonostante il tardo esordio il suo talento si nota già nei primi anni tanto da arrivare a conquistare, in pochissimi anni, un palmarès degno di un campione di calibro internazionale. Infatti già nel 2014, a 4 anni dalla sua apparizione nel panorama remiero, è già parte della squadra olimpica con al collo 10 titoli italiani (2010-2013), 3 titoli di campione europeo Juniores in otto e quattro senza (2011-2012-2013), 2 volte campione del Mondo Juniores nella barca a otto (2011-2012), campione del mondo Under 23 nel quattro senza (2014) ed esordisce, nel mondo dei professionisti con il terzo posto ai campionati europei Senior nella disciplina olimpica del quattro senza. Giovanni non si ferma più, il 2015 svolta, l'anno della qualifica arriva ad un palmo dall'oro in due senza Senior in coppa del mondo, sarà la barca con cui tenterà l'assalto alla vetta dell'Olimpo.

E così, nel 2016 a Rio de Janeiro, il marinaio Giovanni Abagnale scende in barca, sul suo due senza per vincere, e ce la mette tutta regalando a l'Italia una gara al cardiopalma strappando il bronzo olimpico entrando, di diritto, tra i big del remo e scrivendo la storia Italiana.

Come tutti i grandi campioni non si accontenta e già l'anno dopo, nel 2017, sul quattro senza Senior conquista due argenti, uno al mondiale assoluto e uno in coppa del mondo, e si laurea per l'ennesima volta campione europeo affermandosi ormai come stella del panorama internazionale.

Nel frattempo salgono a 23 i titoli italiani vinti e tra finali di mondiali, coppe del mondo ed europei, nel 2019, si consacra alla barca del quattro senza che, dopo l'argento vinto in coppa del mondo, gli farà guadagnare il secondo pass olimpico, quello per Tokyo.

MEDAGLIERE

Partecipazioni	Oro	Arg	Bro	
Olimpiadi				
1			1	
Campionati Mondiali				
10	3	2		
Campionati Europei				
7	4		1	
Altre Internazionali				
23	8	8	2	
Campionati Italiani				
28	23	1	1	

Risultati Internazionali

GIOCHI OLIMPICI

2016 Senior A Due senza 3°

CAMPIONATI MONDIALI Tipo Olimpico

Categoria Junior

2013 Junior Quattro senza 2°

2012 Junior Otto 1°

2011 Junior Otto 1°

CAMPIONATI EUROPEI

Categoria Junior

2013 Junior Quattro senza 1°

2012 Junior Otto 1°

2011 Junior Otto 1°

COPPA DEL MONDO

2019 Senior A Quattro senza 2°

2018 Senior A Quattro senza 9°

2017 Senior A Quattro senza 2°

2016 Senior A Due senza 6°

2015 Senior A Due senza 2°

2015 Senior A Due senza 10°



1°Aviere Capo Marco GALIAZZO



Disciplina:	Tiro con l'arco
Specialità:	Olimpico
Data di nascita:	07/05/1983
Località di nascita:	Padova
Data di arruolamento:	13/2/2006
Sede di Allenamento:	Cantalupa (TO)

Marco Galiazzo, nato a Padova il 7 maggio 1983, è stato il primo campione olimpico nella storia del tiro con l'arco italiano, Oro individuale ad Atene 2004, mentre a Squadre ha vinto un Argento a Pechino nel 2008 e un altro Oro a Londra nel 2012.

Con la società degli Arcieri Padovani ha vinto l'Oro olimpico ed il 3 febbraio 2006 è entrato a far parte del Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare.

Nel 2008, in Croazia, stabilisce il nuovo Record Italiano a Squadre insieme a Mauro Nespoli (altro arciere del Centro Sportivo dell'A.M.) e Ilario Di Buò e l'11 agosto dello stesso anno, insieme agli stessi compagni di squadra, vince l'Argento a Squadre alle Olimpiadi di Pechino, contro la Corea del Sud.

Nel 2009 Marco Galiazzo conquista la sua prima Archery World Cup nella finale di Copenaghen (DAN).

Il 2012 è un anno magico per l'arciere dell'Aeronautica Militare che prima, ai World Indoor Championship di Las Vegas (USA) diventa Campione del Mondo e, il 28 luglio dello stesso anno, vince lo storico Oro a Squadre ai Giochi di Londra, insieme agli Avieri Michele Frangilli e Mauro Nespoli, battendo gli Stati Uniti in una finale epica.

Nel 2017, ai Campionati Mondiali di Città del Messico, si laurea Campione del Mondo con ai compagni di squadra David Pasqualucci e Mauro Nespoli, tutti e tre appartenenti al Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare.

Elenco dei principali risultati sportivi nazionali ed internazionali:

- Bronzo Individuale e Argento a Squadre ai Campionati Europei Indoor di Jaen (SP) 2006
- Bronzo a Squadre ai Campionati Europei di Atene 2006
- Oro a Squadre ai Campionati Mondiali Indoor di Izmir (TUR) 2007
- **Argento a Squadre ai Giochi Olimpici di Pechino 2008**
- Oro Individuale ai Campionati Europei Indoor di Torino 2008
- Oro a Squadre ai Campionati Europei Targa di Vittel (FRA) 2008
- Vincitore Finale di Coppa del Mondo di Copenaghen 2008
- Oro a Squadre ai Campionati Europei Indoor di Porec (CRO) 2010
- Oro nel Mix Team e d'Argento a Squadre ai Campionati Europei Targa di Torino 2010
- Bronzo a Squadre ai Campionati Mondiali Targa di Torino 2011
- **Oro a Squadre ai Giochi Olimpici di Londra 2012**
- Oro Individuale ai Campionati Mondiali Indoor di Las Vegas 2012
- Argento a Squadre ai Campionati Europei di Amsterdam 2012
- Oro a Squadre ai Campionati Mondiali Targa di Città del Messico 2017
- Oro a Squadre ai Campionati Europei Indoor di Vittel (FRA) 2017
- Argento a Squadre ai Campionati Europei Targa di Legnica (POL) 2018
- Oro Individuale e d'Argento a Squadre ai Giochi Mondiali Militari di Wuhan (CHN) 2019



Centro Sportivo Carabinieri
Sezione Scherma

Grado: Appuntato
Generalità: **ERRIGO Arianna**
Luogo e data di nascita: Monza(MB) -06 Giugno 1988
Arruolamento: 5 Dicembre 2005
Specialità: Fioretto



PALMARES	Oro	Arg	Bro
Olimpiadi	1	1	
Mondiali	10	6	4
Campionati Europei	11	1	3
Mondiali Militari			
Giochi del Mediterraneo			
Coppa del Mondo	7	1	
Coppa del Mondo – Tappe			
Universiadi			
Campionati Italiani	7	4	2

APP. ARIANNA ERRIGO

- Campionessa Olimpica e mondiale, la schermitrice di fioretto italiana nasce a Monza, il 6 giugno 1988.
- Inizia a praticare la scherma a soli all'età di 6 anni, grazie alla mamma, che l'ha invogliata a provare questo sport, portandola al Club Scherma Monza. Ha mosso i primi passi in pedana col maestro Giuseppe Davidde.
- Nel 2003 è approdata alla Ginnastica Comense 1872, dove veniva seguita dal maestro Giovanni Bortolaso. Da Settembre 2012 si è iscritta alla nuova società Comense Scherma dove ha lavorato da autodidatta per un anno, per poi scegliere come guida il Maestro Giulio Tomassini.
- Da gennaio 2016 è terminata la collaborazione con il maestro Tomassini. Nel 2006 è entrata a far parte del Gruppo Sportivo dell'Arma dei Carabinieri.
- E' a quindici anni che inizia a mietere i primi successi nel Campionato Mondiale juniores 2014, vincendo la medaglia d'oro a squadre per tre anni consecutivi aggiungendo la medaglia d'argento nel 2006 e vari titoli internazionali europei nelle categorie giovanili.
- Dal 2009 inizia a conquistare medaglie nelle varie Coppe del Mondo assolute di specialità.

- Arrivano anche due medaglie d'oro individuali nel 2013 e 2014 (un record riuscito a sole tre persone al mondo) ai Campionati Mondiali e 5 medaglie d'oro a squadre; in questi anni inoltre conquista la classifica finale di Coppa del Mondo di specialità per ben 6 volte.
- Il debutto olimpico arriva nel 2012, ai Giochi Olimpici di Londra: qui ottiene una medaglia d'argento nella prova individuale di fioretto e la medaglia d'oro a squadre.
- Al suo attivo anche 11 titoli Europei e 7 titoli italiani.

Class.	Denominazione Gara	Specialità	Ind.Squ	Località	Data
1°	Giochi Olimpici	Fioretto	Squadre	Londra (Eng)	2012
2°	Giochi Olimpici	Fioretto	Individuale	Londra (Eng)	2012
1°	Coppa del mondo assoluta Classifica finale	Fioretto	Individuale		2012
2°	Campionato italiano assoluto	Sciabola	Squadre	Trieste	2013
1°	Campionato italiano assoluto	Fioretto	Individuale	Trieste	2013
1°	Campionato italiano militare	Fioretto	Individuale	Trieste	2013
1°	Campionato europeo assoluto	Fioretto	Squadre	Zagabria (Cro)	2013
1°	Campionato mondiale assoluto	Fioretto	Individuale	Budapest (Ung)	2013
1°	Campionato mondiale assoluto	Fioretto	Squadre	Budapest (Ung)	2013
1°	Coppa del mondo assoluta Classifica finale	Fioretto	Individuale		2013
1°	Campionato europeo assoluto	Fioretto	Squadre	Strasburgo (Fra)	2014
1°	Campionato mondiale assoluto	Fioretto	Individuale	Kazan (RUS)	2014
1°	Campionato mondiale assoluto	Fioretto	Squadre	Kazan (RUS)	2014
1°	Coppa del mondo assoluta Classifica finale	Fioretto	Individuale		
3°	Campionato europeo assoluto	Fioretto	Individuale	Montreux (SVI)	2015
1°	Campionato europeo assoluto	Fioretto	Squadre	Montreux (SVI)	2015
3°	Campionato mondiale assoluto	Fioretto	Individuale	Mosca (RUS)	2015

1°	Campionato mondiale assoluto	Fioretto	Squadre	Mosca (RUS)	2015
1°	Coppa del mondo assoluta Classifica finale	Fioretto	Individual e		
3°	Campionato italiano assoluto	Fioretto	Individual e	Roma (RM)	2016
1°	Campionato italiano assoluto	Sciabola	Squadre	Roma (RM)	2016
2°	Campionato Mondiale Assoluto	Fioretto	Squadre	Rio de Janeiro (BRA)	2016
1°	Campionato Europeo assoluto	Fioretto	Individual e	Torun (POL)	2016
1°	Coppa del mondo assoluta Classifica finale	Fioretto	Individual e		
1°	Campionato Europeo Assoluto	Fioretto	Individual e	Tbilisi(GEO)	2017
1°	Campionato Europeo Assoluto	Fioretto	Squadre	Tbilisi(GEO)	2017
1°	Campionato Mondiale Assoluto	Fioretto	Squadre	Lipsia(GER)	2017
2°	Campionato Europeo Assoluto	Fioretto	Individual e	Novi Sad(SRB)	2018
1°	Campionato Europeo Assoluto	Fioretto	Squadre	Novi Sad(SRB)	2018
2°	Campionato Mondiale Assoluto	Fioretto	Squadre	Wuxi(CHN)	2018
3°	Coppa de Mondo	Fioretto	Individual e	Katowice(POL)	2019
1°	Coppa de Mondo	Fioretto	Individual e	Il Cairo(EGY)	2020
1°	Coppa de Mondo	Fioretto	Squadre	Il Cairo(EGY)	2020
2°	Coppa de Mondo	Fioretto	Squadre	Saint Maur(FRA)	2020
3°	Coppa de Mondo	Fioretto	Squadre	Katowice(POL)	2020

Onorificenze:

- DISTINTIVO DELLO SPORT STELLA D' ORO 2010
- COLLARE D' ORO CONI 2012
- ENCOMIO SEMPLICE 2014



Brigadiere Antonio Rossi (Canoa) Guardia di Finanza - Fiamme Gialle.

Data di nascita: 19 dicembre 1968

Luogo di nascita: Lecco

Data di arruolamento: 08/10/1988

Specialità: K1 – K2 – K4

Da Barcellona 1992 a Pechino 2008 ha partecipato a 5 edizioni dei Giochi Olimpici. A Pechino 2008 è stato il portabandiera della Delegazione Italiana.

Insignito delle seguenti onorificenze di iniziativa del Presidente della Repubblica:

“Commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana” (3 ottobre 2000)

“Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana” (1 settembre 2008)

Dal 2005 fa parte della Giunta Nazionale del CONI

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

5 medaglie ai Giochi Olimpici:

3 medaglie d'oro (Atlanta 1996 – Sydney 2000)

1 medaglia d'argento (Atene 2004)

1 medaglia di bronzo (Bercellona 1992)

7 medaglie ai Campionati Mondiali:

3 medaglie d'oro (1995 – 96 – 97)

3 medaglie d'argento (1993 – 94 – 97)

1 medaglia di bronzo (1996)

3 medaglie ai Campionati Europei:

1 medaglia d'oro (1997)

2 medaglie di bronzo (2002 – 08)

5 medaglie ai Giochi del Mediterraneo:

4 medaglie d'oro

1 medaglia d'argento

55 titoli di Campione Italiano Assoluto

IMPEGNO POLITICO

Il 18 giugno 2009 viene nominato **Assessore allo Sport** della Provincia di Lecco.

Il 19 marzo 2013 entra a far parte nella Giunta Regionale Lombardia in qualità di **Assessore alle Politiche Giovanili e Sport**.

Nel marzo 2018 viene nominato **Sottosegretario ai Grandi Eventi Sportivi** della regione.

Palmares Fiamme Oro
VEZZALI MARIA VALENTINA



SCHERMA

Fioretto

Sov.C.

Responsabile Sezioni Giovanili

Data Nascita 14/02/1974

Luogo JESI (AN)

Data Arruolamento 20/07/1998 Concorso



OLIMPIADI
 MONDIALI
 EUROPEI
 GIOCHI DEL MEDITERRANEO
 UNIVERSIADI
 COPPA DEL MONDO
 PROVA DI COPPA DEL MONDO
 PROVA DI COPPA EUROPA
 CAMPIONATI ITALIANI
 INTERNAZIONALE
 NAZIONALE
 INTERFORZE

5		2
13	4	2
10	4	2
2		
1	1	
4	2	
70	17	17
		1
16	5	3
2		
2		
3		1

Onorificenze



Commendatore Ordine al merito della Repubblica Italiana

— Roma, 3 ottobre 2000. Di iniziativa del Presidente della Repubblica



Grande Ufficiale Ordine al merito della Repubblica Italiana

— Roma, 1° settembre 2008. Di iniziativa del Presidente della Repubblica



Medaglia d'argento al valore atletico

«2° classificato nel campionato mondiale fioretto individuale ed a squadre» — 1994



Medaglia di bronzo al valore atletico

«campione italiano fioretto individuale» — 1993



Medaglia di bronzo al valore atletico

«3° classificato nel campionato europeo e campione italiano fioretto individuale ed a squadre» — 1994



Collare d'oro al merito sportivo

«Campione mondiale fioretto a squadre» — 1995



Il Sovrintendente Capo della Polizia di Stato **Maria Valentina Vezzali** (Jesi, 14 febbraio 1974) è una ex schermitrice ed ex politica italiana.

Considerata una delle migliori schermitrici di sempre, ha vinto ai **Giochi olimpici** nove medaglie, di cui **sei d'oro, una d'argento e due di bronzo**, un risultato che la annovera tra gli **sportivi con il maggior numero di medaglie e di medaglie d'oro olimpiche**.

È la schermitrice più vincente di sempre nel fioretto, la donna più medagliata nella scherma e la sportiva italiana con più medaglie d'oro insieme agli altri schermidori Edoardo Mangiarotti e Nedo Nadi.

È la sesta sportiva al mondo ad essersi aggiudicata tre medaglie d'oro olimpiche in una singola specialità individuale e la quinta ad andare a medaglia per cinque volte, salendo sul podio da Atlanta 1996 a Londra 2012.

Ha vinto 16 titoli mondiali, 13 europei, cinque Universiadi, due Giochi del Mediterraneo, 11 volte la Coppa del Mondo e 30 titoli nazionali.

Nel 2016 entrò nella Walk of Fame dello sport italiano.



CAROLINA KOSTNER

NATA A BOLZANO 8 FEBBRAIO 1987

Nazionalità Italia

Specialità Pattinaggio artistico su ghiaccio singolo

Categoria Senior

Società: Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre – Polizia Penitenziaria

Carolina Kostner vincitrice della medaglia di bronzo ai Giochi olimpici invernali di Soči 2014, campionessa mondiale 2012, medagliata altre cinque volte ai Campionati del mondo (2008 e 2013 argento; 2005, 2011 e 2014 bronzo), cinque volte campionessa europea (2007, 2008, 2010, 2012, 2013), medagliata altre sei volte ai Campionati europei (argento nel 2009 e nel 2011, bronzo nel 2006, 2014, 2017 e 2018), vincitrice della Finale del Grand Prix (Coppa del Mondo) di pattinaggio di figura 2011, medaglia di bronzo ai Campionati mondiali juniores del 2003, e nove volte campionessa italiana (2003, 2005, 2006, 2007, 2009, 2011, 2013, 2017 e 2018). Carolina ha anche concluso tre stagioni consecutive (2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013) come prima nel ranking mondiale.

Carolina Kostner ha iniziato a pattinare all'età di 4 anni. In un'intervista ha dichiarato: "Metà della mia famiglia, dalla parte di mio padre, è nel mondo dello sport, mentre dal lato di mia madre c'è più affinità con le arti. Per me il pattinaggio artistico era un buon mix delle due cose". Nonostante il passato della madre, pattinatrice a livello nazionale negli anni settanta, Carolina inizialmente aveva in realtà cominciato a praticare lo sci alpino ed a gareggiare nella specialità della discesa libera, come sua cugina, Isolde Kostner. Carolina ha detto che in un primo momento ha iniziato a pattinare "solo per divertimento" ed ha praticato sia lo sci che il pattinaggio fino all'età di 12 anni, quando ha dovuto scegliere fra i due sport. Ha commentato: "Lo sci mi piaceva più per divertimento e così ho scelto il pattinaggio".

Quando la pista di pattinaggio della sua città è stata chiusa nel 1999 a causa dei danni causati da una frana, dal 2001 Carolina ha scelto di lavorare con Michael Huth ad Oberstdorf, in Germania, distante circa quattro ore di macchina dalla sua casa di Ortisei.

La Kostner ha spiegato che questa sarebbe stata l'unica possibilità per continuare a pattinare.

Record:

Totale: 216,73 (Sochi 2014) Record nazionale

P. corto: 80,27 (Mondiali 2018) Record nazionale

P. libero: 142,61 (Sochi 2014) Record nazionale

Best ranking: 1° - nel Ranking Mondiale STAGIONI DAL 2012 AL 2014

Palmarès:

Giochi Olimpici:	0	0	1
Mondiali	1	2	3
Europei	5	2	4
Finale Grand Prix	1	1	2
Mondiali juniores	0	0	1
Finale Grand Prix juniores	0	1	0
Campionati italiani	9	2	0

Ha partecipato a quattro edizioni dei Giochi Olimpici Invernali:

Torino 2006 Porta Bandiera

Vancouver 2010 (Canada)

Sochi 2014 (Russia)

Pyeongchang 2018 (Corea del Sud) Porta Bandiera alla chiusura

Ringraziamenti.

Si ringrazia:

Enzo Vecciarelli, Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale.

Il Gruppo Polisportivo Fiamme Gialle.

La Polizia di Stato, il Presidente del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato Dirigente Superiore Dott. Francesco Montini e il Vice Presidente del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato Vice Questore Dott. Flavio D'Ambrosi.

Il Ministero della Giustizia, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio del Capo del Dipartimento e il Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre.